



**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera 30 ottobre 2023	N. 13
---------------------------------	--------------

Oggetto: Approvazione dell'Ipotesi di Accordo integrativo in materia di benefici socio-assistenziali per il triennio 2022-2024



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL GIORNO 30 OTTOBRE 2023

VISTI:

il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e s.m.i.;

l'articolo 4, comma 1, lett. f), Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, Legge 10 dicembre 2014, n. 183", con cui l'ISFOL ha cambiato la propria denominazione in INAPP (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), rimanendo invariati tutti gli altri dati dell'Istituto;

il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2011 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 19;

lo Statuto dell'INAPP approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 17 gennaio 2018, n. 2, in vigore dal 2 maggio 2018 e, in particolare, l'articolo 12, commi 1 e 2;

il Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture ed il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità vigenti;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 3 febbraio 2020, n. 22, di nomina a Presidente dell'INAPP del Prof. Sebastiano Fadda;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 23 settembre 2021 n. 183 – trasmesso con Nota del 18 ottobre 2021, n. 9493 – di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'INAPP;

TENUTO CONTO che l'art. 40, comma 3 bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. prevede che "Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione";

PRESO ATTO:

delle previsioni vigenti nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro in materia di benefici socio-assistenziali;

dell'ipotesi di accordo integrativo sottoscritta con le OO.SS. il 28 settembre 2023 in materia di benefici socio-assistenziali per il triennio 2022-2024;

del verbale n. 12/2023 del 4 ottobre 2023, in cui il Collegio dei Revisori, dopo avere espresso parere favorevole in merito alla succitata ipotesi di accordo, ha parimenti precisato, richiamando l'art. 7 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca – periodo 2016-2018, di ritenere "che la sottoscrizione degli accordi integrativi vada sempre deliberata dal Consiglio di Amministrazione che è l'organo decisionale dell'Ente";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018 (Parte Comune), "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis,



comma 1, del d. lgs. n. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 68, comma 1, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018 (Sezione Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione) – periodo 2016-2018, "Nelle amministrazioni articolate al loro interno in una pluralità di uffici individuati come autonome sedi di elezione di RSU, la contrattazione integrativa per gli Enti di ricerca si svolge: a) a livello nazionale, tra la delegazione di parte pubblica dell'Ente, composta dal Presidente o da un suo delegato, che la presiede, e dal direttore generale o uno suo delegato e le organizzazioni sindacali nazionali di categoria firmatarie del presente CCNL ("contrattazione integrativa nazionale")";

SENTITO in merito agli aspetti sopra riportati, su invito del Presidente, il Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Gestione e Valorizzazione delle Risorse umane;

TENUTO CONTO del confronto avviato in seno al Consiglio di Amministrazione, anche alla luce dei chiarimenti forniti dal Collegio dei Revisori nel corso dell'odierna riunione, in ordine alla necessità che lo stesso Consiglio debba esprimersi sulle singole ipotesi di accordo integrativo affinché possa intendersi positivamente utilmente perfezionato l'iter di formazione della contrattazione integrativa previsto dal D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dalla contrattazione collettiva nazionale vigente;

TENUTO CONTO della prassi interna sinora invalsa in Istituto per cui le ipotesi di accordo integrativo ed i successivi accordi integrativi sono sempre stati approvati e sottoscritti solo da Presidente e Direttore Generale, o dai soggetti dagli stessi delegati;

PRESO ATTO che, rispetto alla prassi interna sopra richiamata, non sono mai stati sollevati rilievi da parte del Ministero dell'Economia e del Tesoro, Dipartimento della Funzione Pubblica in sede di approvazione delle ipotesi di accordo integrativo ai sensi dell'art. 40 bis, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

RESIDUANDO margini di incertezza in ordine al ruolo del Consiglio di Amministrazione di un ente pubblico di ricerca, come l'INAPP, nell'ambito del processo di perfezionamento dell'iter della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 40 bis, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

RITENENDO opportuno procedere ai dovuti approfondimenti in merito agli aspetti sopra indicati con le Autorità vigilanti competenti, ossia Ministero dell'Economia e del Tesoro, Dipartimento della Funzione Pubblica ed ARAN;

RITENENDO che, nelle more di tali approfondimenti, sia opportuno continuare ad osservare la prassi interna sinora invalsa anche rispetto all'ipotesi di Accordo in materia di benefici socio-assistenziali per il triennio 2022-2024 sottoscritta dalle OO.SS. e dalla delegazione datoriale dell'INAPP il 28 settembre 2023;

PRESO ATTO che, nelle more dell'odierna riunione del Consiglio di Amministrazione, si è comunque provveduto – al fine di ridurre i tempi per il perfezionamento dell'iter ex art. 40 bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 - a trasmettere – come da nota prot. n. 13272 del 17 ottobre 2023 - tale ipotesi di Accordo al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con esplicito richiamo alla circostanza per cui la



documentazione trasmessa sarebbe stata successivamente integrata con il provvedimento che in data 30 ottobre 2023 sarebbe stato in ogni caso sul punto adottato dal Consiglio;

per tutto quanto sopra espresso, che forma parte integrante del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti:

DELIBERA

1. di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di ritenere che, nelle more di ogni opportuno approfondimento qualificato in materia, l'Istituto possa continuare ad osservare la prassi interna per cui le ipotesi di accordo integrativo, rilevanti ai sensi dell'art. 40 bis, D.Lgs. n. 165/2001, sono utilmente approvate e sottoscritte da Presidente e Direttore Generale, o dai soggetti dagli stessi delegati;
3. che, sempre nelle more di ogni opportuno approfondimento qualificato in materia, la prassi di cui al precedente punto 2 possa trovare applicazione anche rispetto all'Ipotesi di Accordo in materia di benefici socio-assistenziali per il triennio 2022-2024 sottoscritta dalle OO.SS. e dalla delegazione datoriale dell'INAPP il 28 settembre 2023, il cui testo si allega alla presente delibera e ne forma parte integrante;
4. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio dirigenziale Gestione e Valorizzazione delle Risorse umane di predisporre apposita richiesta di parere, a firma del Presidente, con cui richiedere – anche tenendo conto dell'esperienza invalsa presso altri enti pubblici di ricerca di cui al D.Lgs. n. 218/2016 e s.m.i. – al Ministero dell'Economia e del Tesoro, al Dipartimento della Funzione Pubblica ed all'ARAN chiarimenti in ordine al ruolo ed alle prerogative del Consiglio di Amministrazione dell'INAPP nell'ambito del processo di perfezionamento dell'iter di contrattazione integrativa previsto dal D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dalla contrattazione collettiva nazionale vigente;
5. di procedere alla trasmissione della presente delibera al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ad integrazione della documentazione già trasmessa alle medesime Autorità con nota prot. n. 13272 del 17 ottobre 2023.

Il Presidente

Prof. Sebastiano Fadda

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.